

**INAIL**

# RAPPORTO ANNUALE REGIONALE UMBRIA 2023





Pubblicazione realizzata da  
Inail  
Direzione regionale Umbria  
[umbria@inail.it](mailto:umbria@inail.it)

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.  
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI .....	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	10
INFORTUNI .....	13
MALATTIE PROFESSIONALI .....	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO .....	17
AZIONI E SERVIZI .....	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024.....	32
INDICE DELLE TABELLE .....	32
GLOSSARIO.....	33



## **Introduzione**

---

Il Rapporto annuale regionale Umbria 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).

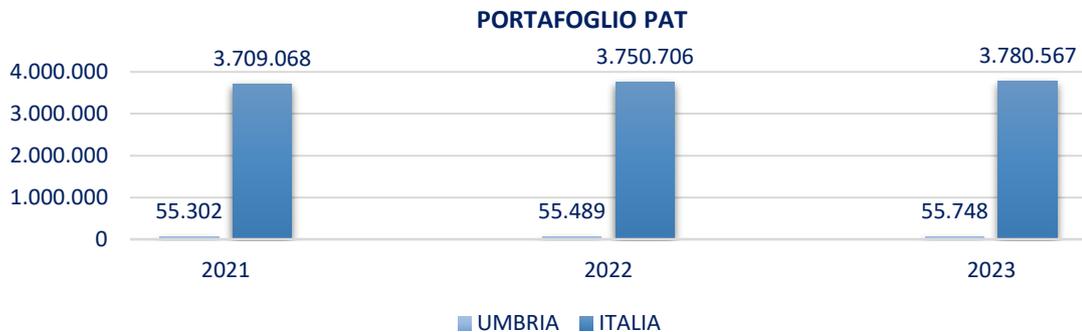


## Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

### Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 55.748. Il dato è sostanzialmente stabile in confronto ai due anni precedenti (+0,81%, +0,47%). A livello nazionale il dato, in aumento dell'1,93% rispetto al 2021, non mostra variazioni significative rispetto al 2022 (+0,80%).



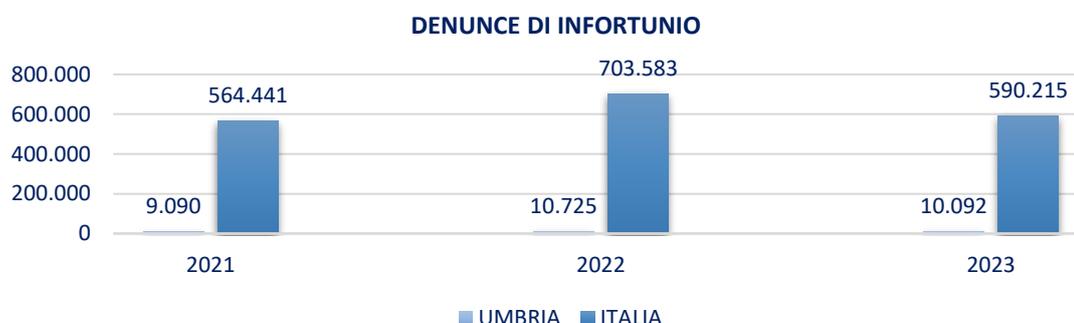
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 19.443, il 5,46% in meno rispetto al 2021 e il 2,26% in meno rispetto al 2022, in linea con il dato nazionale (-5,16%, -2,45%).





## Andamento infortunistico e tecnopatico

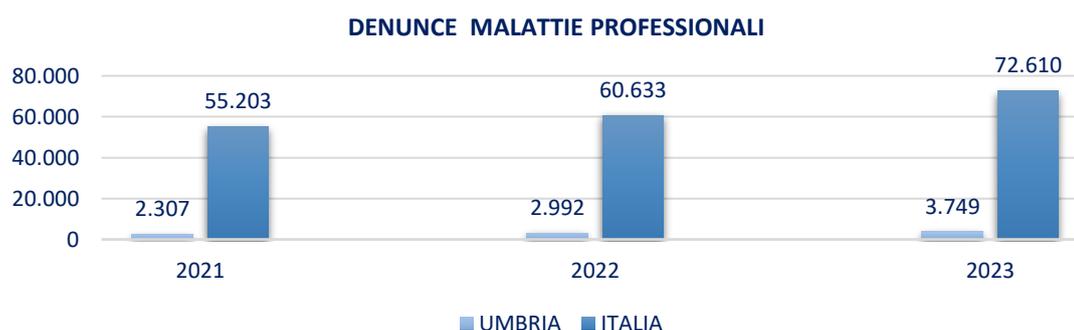
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 10.092 (+11,02% rispetto al 2021, -5,90% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casì con esito mortale** sono stati 26 (2 in meno rispetto al 2021, 3 in più rispetto al 2022). A livello nazionale i casì con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.

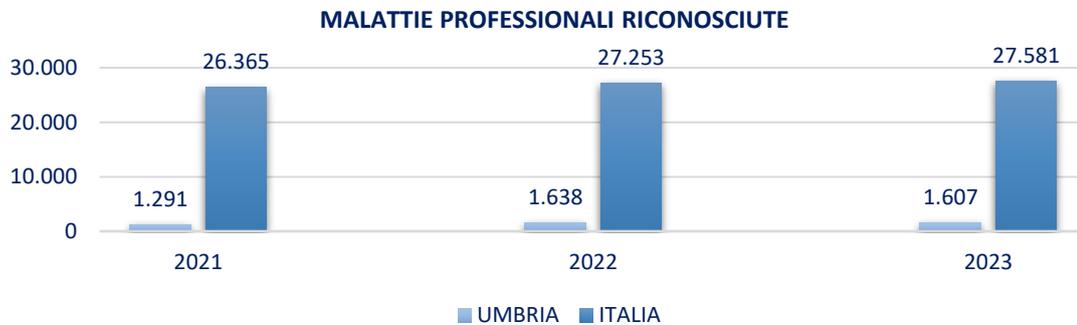


Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 3.749, in aumento del 62,51% rispetto al 2021 e del 25,30% rispetto al 2022. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).





Le **malattie professionali riconosciute** sono state 1.607 (+24,48% rispetto al 2021, -1,89% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).



### Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 133 aziende (-17,90% rispetto al 2021, -8,28% rispetto al 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 1,1 milioni (+78,61% rispetto al 2021, +40,42% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.





## Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,2 milioni in Umbria;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 4 milioni in Umbria;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 4,5 milioni in Umbria;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 6,2 milioni in Umbria;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 8,7 milioni in Umbria.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del Bando Isi 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2024.



\* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



## Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Umbria i **servizi omologativi e certificativi** richiesti e resi nel 2023 sono stati 1.519, in calo del 5,65% rispetto al 2021 e del 3,62% rispetto al 2022. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di € 293mila, in aumento del 13,13% rispetto al 2021 e in diminuzione del 20,38% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022.





## Sezione 1 – Dati statistici

### La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 55.748, sostanzialmente stabili rispetto ai due anni precedenti (+0,81%,+0,47%). Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 5,2 miliardi, pari all'1,20% del totale nazionale. Il dato è in aumento del 14,78% rispetto al 2021 e del 6,13% rispetto a 2022. L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2023 sono stati 29.522, in calo rispetto al 2021 dell'1,11%, sostanzialmente stabili in confronto al 2022 (-0,58%). A livello nazionale il dato non ha evidenziato variazioni significative rispetto al biennio precedente (+0,66%, +0,08%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
<b>Pat in gestione</b>	Umbria	55.302	1,49%	55.489	1,48%	55.748	1,47%
				0,34%		0,47%	
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				1,12%		0,80%	
<b>Masse salariali denunciate</b>	Umbria	4.503.041	1,20%	4.869.951	1,20%	5.168.566	1,20%
				8,15%		6,13%	
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,13%		6,31%	
<b>Teste assicurate denunciate</b>	Umbria	29.852	1,65%	29.694	1,63%	29.522	1,62%
				-0,53%		-0,58%	
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				0,58%		0,08%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 118,8 milioni, in aumento del 14,63% rispetto al 2021 e del 6,04% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 87,05%, 2,21 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
<b>Premi accertati</b>	Umbria	103.592	1,45%	111.985	1,44%	118.750	1,44%
				8,10%		6,04%	
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				8,46%		6,51%	
<b>Premi incassati</b>	Umbria	98.472	1,47%	105.433	1,47%	103.367	1,47%
				7,07%		-1,96%	
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,30%		-2,36%	

Importi in migliaia di euro



In Umbria nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 21.673, in incremento del 5,97% rispetto al 2021 e dell'1,93% rispetto al 2022. In aumento gli importi delle rateazioni, pari a 83,1 milioni di euro, sia in confronto al 2021 (+39,95%), sia al 2022 (+5,13%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

**Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione**

		2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	Rateazioni	20.452	1,87%	21.262	1,82%	21.673	1,80%
				3,96%		1,93%	
	Importi	59.365	1,62%	79.029	1,63%	83.081	1,58%
				33,12%		5,13%	
<b>Italia</b>	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

*Importi in migliaia di euro*

Nel 2023 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.356, in aumento del 3,72% in confronto al 2021, in calo del 2,49 in confronto al 2022. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 15 (erano stati 11 nel 2021 e 18 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

**Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea**

		2021		2022		2023	
<b>Infortuni</b>	Umbria	5.164	1,76%	5.493	1,56%	5.356	1,87%
				6,37%		-2,49%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
<b>Malattie professionali</b>	Umbria	11	4,21%	18	6,29%	15	6,20%
				63,64%		-16,67%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2023 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 343, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-35,40%), sia al 2022 (-36,25%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 816, l'11,17% in più rispetto al 2021, l'11,30% in meno rispetto al 2022. L'andamento rilevato a livello nazionale (15.056



indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).

**Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale**

		2021		2022		2023	
<b>Infortunati</b>	Umbria	531	2,17%	538	2,18%	343	1,72%
				1,32%		-36,25%	
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
				0,92%		-19,28%	
<b>Malattie professionali</b>	Umbria	734	4,93%	920	6,02%	816	5,42%
				25,34%		-11,30%	
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%
				2,66%		-1,43%	

Le rendite gestite in Umbria nel corso del 2023 sono state 19.443, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,46% rispetto al 2021, -2,26% rispetto al 2022). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 741, in aumento rispetto sia al 2021 (+31,15%), sia al 2022 (+24,96%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

**Tabella 1.6 - Rendite**

		2021		2022		2023	
<b>Totale rendite</b>	Umbria	20.565	2,97%	19.892	2,96%	19.443	2,96%
				-3,27%		-2,26%	
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
				-2,78%		-2,45%	
<b>Rendite di nuova costituzione</b>	Umbria	565	3,26%	593	3,47%	741	3,83%
				4,96%		24,96%	
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%
				-1,33%		12,97%	



## Infortunati

Nel 2023 in Umbria sono state rilevate 10.092 denunce di infortunio corrispondenti all'1,71% del totale nazionale, in aumento dell'11,02% in confronto al 2021 e in diminuzione del 5,90% in confronto al 2022. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

**Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento**

		2021		2022		2023	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	7.967	1,66%	9.528	1,57%	8.726	1,78%
				19,59%		-8,42%	
	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
<b>In itinere</b>	Umbria	1.123	1,32%	1.197	1,26%	1.366	1,38%
				6,59%		14,12%	
	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
<b>Totale</b>	Umbria	9.090	1,61%	10.725	1,52%	10.092	1,71%
				17,99%		-5,90%	
	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Umbria nel 2023 sono state 26, 2 in meno rispetto al 2021 (28), 3 in più rispetto al 2022 (23). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 22 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (4 in meno del 2021, 5 in più del 2022) e 4 in itinere (2 in più del 2021, 2 in meno del 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

**Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2021		2022		2023	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	26	2,22%	17	1,83%	22	2,49%
				-34,62%		29,41%	
	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
<b>In itinere</b>	Umbria	2	0,71%	6	1,76%	4	1,51%
				200,00%		-33,33%	
	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
<b>Totale</b>	Umbria	28	1,93%	23	1,81%	26	2,27%
				-17,86%		13,04%	
	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.006, in aumento del 7,31% in confronto al 2021 e in calo del 3,94% in confronto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro sono stati 6.200, in aumento del 7,19% rispetto al 2021 e in diminuzione del 5,34% rispetto al 2022; quelli in itinere sono stati 806, in aumento in confronto a entrambi gli anni precedenti, rispettivamente dell'8,19% e dell'8,48%. A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

**Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento**

		2021		2022		2023	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	5.784	1,85%	6.550	1,68%	6.200	1,93%
				13,24%		-5,34%	
	Italia	313.237	100,00%	390.142	100,00%	320.992	100,00%
				24,55%		-17,72%	
<b>In itinere</b>	Umbria	745	1,43%	743	1,34%	806	1,48%
				-0,27%		8,48%	
	Italia	52.119	100,00%	55.265	100,00%	54.586	100,00%
				6,04%		-1,23%	
<b>Totale</b>	Umbria	6.529	1,79%	7.293	1,64%	7.006	1,87%
				11,70%		-3,94%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Umbria evidenzia, per quelli in assenza di menomazioni, che sono stati 5.884, un incremento del 13,28 rispetto al 2021 e una diminuzione dell'1,84% rispetto al 2022. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono stati 1.111 e mostrano diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti (-15,77%, -13,54%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 11, a fronte dei 16 del 2021 e dei 14 del 2022. L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

**Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento**

		2021		2022		2023	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Umbria	5.194	1,74%	5.994	1,59%	5.884	1,86%
				15,40%		-1,84%	
	Italia	298.320	100,00%	377.370	100,00%	315.673	100,00%
				26,50%		-16,35%	
<b>Con menomazioni</b>	Umbria	1.319	1,99%	1.285	1,91%	1.111	1,87%
				-2,58%		-13,54%	
	Italia	66.226	100,00%	67.352	100,00%	59.355	100,00%
				1,70%		-11,87%	
<b>Esito mortale</b>	Umbria	16	1,98%	14	2,04%	11	2,00%
				-12,50%		-21,43%	
	Italia	810	100,00%	685	100,00%	550	100,00%
				-15,43%		-19,71%	
<b>Totale</b>	Umbria	6.529	1,79%	7.293	1,64%	7.006	1,87%
				11,70%		-3,94%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	



Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 190.937 pari, in media, a 73 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 19 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2021		2022		2023	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Umbria	100.366	1,93%	99.405	1,84%	109.836	2,03%
				-0,96%		10,49%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
<b>Con menomazioni</b>	Umbria	117.835	1,77%	110.316	1,71%	81.016	1,68%
				-6,38%		-26,56%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
<b>Esito mortale</b>	Umbria	52	0,55%	45	1,07%	85	5,49%
				-13,46%		88,89%	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
<b>Totale</b>	Umbria	218.253	1,84%	209.766	1,77%	190.937	1,86%
				-3,89%		-8,98%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



## Malattie professionali

In Umbria nel 2023 sono state protocollate 3.749 denunce di malattia professionale, il 62,51% in più rispetto al 2021 e il 25,30% in più rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.607, pari al 5,83% del dato nazionale (27.581), in incremento del 24,48% rispetto al 2021 e in diminuzione dell'1,89% rispetto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

**Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo**

		2021		2022		2023	
<b>Denunciate</b>	Umbria	2.307	4,18%	2.992	4,93%	3.749	5,16%
				29,69%		25,30%	
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
				9,84%		19,75%	
<b>Riconosciute</b>	Umbria	1.291	4,90%	1.638	6,01%	1.607	5,83%
				26,88%		-1,89%	
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
				3,37%		1,20%	

Le 3.749 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 2.181 lavoratori, a 1.038 dei quali (il 47,59% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

**Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023**

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
<b>Umbria</b>	Lavoratori	1.038	47,59%	1.070	49,06%	73	3,35%	2.181	100,00%
	Casi	1.607	42,86%	2.003	53,43%	139	3,71%	3.749	100,00%
<b>Italia</b>	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 12, 5 in meno rispetto al 2021 (17) e 9 in meno rispetto al 2022 (21). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

**Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso**

		2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>		17	1,63%	21	2,15%	12	1,52%
				23,53%		-42,86%	
<b>Italia</b>		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
				-6,32%		-19,51%	



## Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Umbria sono state 10.025, stabili rispetto al 2021(+0,03%), in diminuzione dell'1,40% rispetto al 2022. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

**Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento**

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	Infortuni	6.717	67,02%	7.191	70,73%	7.083	70,65%
				7,06%		-1,50%	
	Malattie professionali	3.305	32,98%	2.976	29,27%	2.942	29,35%
				-9,95%		-1,14%	
	<b>Totale</b>	10.022	100,00%	10.167	100,00%	10.025	100,00%
				1,45%		-1,40%	
<b>Italia</b>	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
	<b>Totale</b>	523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 21, 5 in più rispetto al 2021 (16) e 14 in più rispetto al 2022 (7). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

**Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari**

	2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	16	1,60%	7	0,79%	21	2,48%
			-56,25%		200,00%	
<b>Italia</b>	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 19, 1 in più del 2021 (18), 9 in più del 2022 (10). In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).

**Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento**

	2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	18	1,31%	10	0,84%	19	1,73%
			-44,44%		90,00%	
<b>Italia</b>	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	



Nel 2023 in Umbria la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 1,8 milioni (+23,30% rispetto al 2021, -21,74% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

**Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili**

		2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	Produzione	396	27,46%	1.113	48,99%	597	33,58%
				181,06%		-46,36%	
	Acquisto	1.046	72,54%	1.159	51,01%	1.181	66,42%
				10,80%		1,90%	
	<b>Totale</b>	1.442	100,00%	2.272	100,00%	1.778	100,00%
				57,56%		-21,74%	
<b>Italia</b>	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
				0,33%		-5,83%	
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
				-7,31%		-0,43%	
	<b>Totale</b>	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
				-3,36%		-3,33%	

*Importi in migliaia di euro*



## Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

\*\*\*

Nel 2023 sono state controllate in Umbria 133 aziende di cui 125, ossia il 93,98%, sono risultate irregolari. Il dato è in linea con quello nazionale (93,73%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 1,1 milioni di premi omessi, il 78,61% in più rispetto al 2021 e il 40,42% in più rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

**Tabella 5.1 - Attività di vigilanza**

		2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	Aziende ispezionate	162	1,63%	145	1,56%	133	1,52%
				-10,49%		-8,28%	
	Aziende non regolari	157	1,71%	138	1,59%	125	1,53%
				-12,10%		-9,42%	
	Premi omessi accertati	603	0,67%	767	0,82%	1.077	1,18%
				27,20%		40,42%	
<b>Italia</b>	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
				-6,79%		-5,72%	
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
				-5,74%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
				4,64%		-2,60%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 in Umbria sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 6,2 milioni (l'1,86% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

**Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza**

		2020*		2021		2022	
<b>Umbria</b>	Stanziamiento	5.207	1,89%	4.532	1,66%	6.191	1,86%
				-12,97%		36,61%	
	Progetti finanziabili	70	2,17%	53	1,94%	50	3,33%
				-24,29%		-5,66%	
	Importo finanziabile	4.029	2,14%	3.629	2,14%	6.266	3,71%
				-9,94%		72,66%	
<b>Italia</b>	Stanziamiento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
				-0,91%		21,80%	
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
				-15,30%		-45,02%	
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
				-10,05%		-0,30%	

Importi in migliaia di euro

\* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.068, in diminuzione del 4,48% rispetto al 2021 e in aumento del 2,68% rispetto al 2022. Sono stati erogati 2.009 servizi, di cui 1.519 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 293mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

**Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi\***

		2021		2022		2023	
<b>Umbria</b>	Servizi richiesti	2.165	1,93%	2.014	1,84%	2.068	1,95%
				-6,97%		2,68%	
	Servizi resi	2.145	2,15%	2.217	2,31%	2.009	2,15%
				3,36%		-9,38%	
	Servizi richiesti e resi	1.610	2,04%	1.576	2,07%	1.519	2,05%
				-2,11%		-3,62%	
	Fatturato	259	2,01%	368	2,15%	293	2,23%
				42,08%		-20,38%	
<b>Italia</b>	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

\*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.



## Sezione 2 – Eventi e Progetti

*Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione regionale Umbria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".*

### Inail e Polizia stradale all'istituto Sandro Pertini di Terni per la prevenzione degli incidenti su strada



ANTONIO ACCIARINO

La Direzione regionale Inail Umbria, in collaborazione con la Polizia stradale di Terni e con l'Ufficio scolastico regionale, ha realizzato il 18 gennaio 2023 presso l'istituto scolastico I.p.s.i.a. Sandro Pertini di Terni, una giornata di sensibilizzazione degli studenti, dei docenti, delle famiglie e della società civile sul tema della sicurezza stradale. È stato proiettato il trailer del docu-film "Sulla strada mi proteggerò", realizzato dall'Istituto in sinergia con il compartimento della Polizia stradale per il Lazio e l'Umbria. Articolato in quattro interviste di assistiti Inail della regione vittime di incidenti stradali, il video è concepito come "attivatore emotivo" per la prevenzione degli incidenti stradali nell'ambito di percorsi di sensibilizzazione, destinati agli studenti degli istituti scolastici di II grado. La giornata si è conclusa con l'intervento di Antonio Acciarino, assistito Inail a seguito di un gravissimo incidente occorso durante il tragitto casa-lavoro e protagonista dell'ultima delle quattro video-interviste. La sua testimonianza, su quanto possa accadere inaspettatamente a tutti e come la vita possa subire profonde e talvolta tragiche trasformazioni, ha emozionato profondamente i ragazzi.

### "Costruiamo il tuo futuro!"



Il 26 e 27 gennaio 2023 il Cesf di Perugia (Centro edile per la sicurezza e formazione) in collaborazione con i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle province di Perugia e di Terni ha realizzato un evento informativo per incontrare i giovani studenti degli Istituti Scolastici di primo grado del territorio in procinto di effettuare la scelta della scuola superiore. L'obiettivo è stato quello di fornire ai ragazzi indicazioni sulle opportunità di crescita e di lavoro offerte dai percorsi di studio e formazione organizzate dagli Istituti scolastici di secondo grado della regione Umbria con indirizzo CAT (Costruzione Ambiente e



Territorio, ex Geometri) e da quelli di Istruzione e Formazione professionale destinati a coloro che desiderino subito avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso l'apprendimento di un mestiere. La Direzione regionale Inail Umbria ha partecipato all'iniziativa illustrando gli aspetti collegati alla dimensione sicurezza sul lavoro, elemento essenziale per operare nel rispetto delle disposizioni in materia, particolarmente stringenti nell'ambito delle attività edili. I giovani studenti hanno potuto conoscere le opportunità offerte da un settore produttivo in forte sviluppo quale quello delle costruzioni e sperimentare direttamente alcune delle attività tipiche delle professioni edili, in completa sicurezza e in un'ottica di attenzione alle innovazioni tecnologiche e digitali che rendono sempre più agevole e sicuro il lavoro nel cantiere.

### **Umbria, Inail e Ufficio scolastico firmano intesa per promuovere la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro**

Promuovere iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione per diffondere tra gli studenti una cultura consapevole sui temi della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Questo il tema centrale del protocollo d'intesa tra Inail Umbria e l'Ufficio scolastico regionale (Usr) per l'Umbria siglato il 15 marzo 2023 presso la Sala Pagliacci della Provincia di Perugia. La collaborazione prevede nel triennio 2023-2025 l'attivazione di interventi formativi e informativi rivolti agli studenti e al personale scolastico, sia docente che amministrativo, e l'organizzazione di iniziative per favorire la sensibilizzazione e la progressiva adozione di comportamenti corretti anche attraverso la diffusione di "buone prassi" in materia di protezione e prevenzione degli infortuni. Il protocollo è in linea con il Piano triennale della prevenzione 2022-2024 dell'Inail, che include tra gli obiettivi strategici prioritari la promozione della cultura della prevenzione, il sostegno dell'orientamento professionale dei giovani e la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tra le principali attività previste, che vanno a interessare molteplici ambiti di rischio, ci sono quelle per il supporto alle iniziative di formazione promosse dagli istituti scolastici di secondo grado per la realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto), per la diffusione negli istituti scolastici di II grado del





territorio regionale della campagna di prevenzione della sicurezza stradale “Sulla strada mi proteggo”, realizzata da Inail in collaborazione con il Compartimento della Polizia stradale Lazio-Umbria, e per la promozione del Cantiere scuola permanente, già allestito all’interno dell’Istituto scolastico superiore per geometri di Norcia, come formazione *on the job* rivolta agli studenti delle classi IV e V degli istituti Cat (Costruzione, ambiente e territorio).

### **Umbria, Regione, Inail e Confindustria siglano un accordo per promuovere salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Favorire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l’adozione di corretti stili di vita: è questo l’obiettivo dell’accordo di collaborazione tra Regione Umbria, Inail e Confindustria Umbria nell’ambito del programma “Luoghi di lavoro che promuovono la salute” del Piano regionale della Prevenzione 2020/2025. Al centro dell’intesa, il sostegno alla diffusione di buone pratiche negli ambienti di lavoro, per ridurre i fattori di rischio delle malattie, contribuendo all’adozione di comportamenti salutari e stili di vita sani. Un’attività congiunta che, muovendo dal modello *Workplace health promotion* (Whp) raccomandato dall’Organizzazione mondiale della sanità, attribuisce al contesto lavorativo un ruolo strategico nella tutela della salute e del benessere delle persone. Tra i punti di forza dell’accordo c’è l’istituzione di un elenco regionale dei “Luoghi di lavoro che promuovono la salute”, nel quale saranno inserite le imprese che avranno realizzato le buone prassi secondo i criteri del programma e, quindi, ottenuto la certificazione rilasciata dall’Azienda Usl competente. L’attestazione sarà propedeutica alla valutazione da parte dell’Inail ai fini dell’applicazione delle norme premiali OT23, per la riduzione dei premi assicurativi in caso di interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La Regione Umbria metterà a disposizione delle aziende anche le informazioni sulle opportunità di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari presenti sul territorio per specifiche problematiche legate ad alimentazione, fumo di tabacco, consumo di alcol e altre forme di dipendenza o malattie croniche non trasmissibili.





## Forum della prevenzione “Made in Inail” - la terza tappa in Umbria



Il 18 aprile 2023, con l’inaugurazione del monumento “La sicurezza è sacra!”, installazione dell’artista Massimo Arzilli allestita presso la sede della Direzione regionale Inail a Perugia, si è aperto l’evento umbro del Forum della prevenzione “Made in Inail”. Una giornata dedicata alla prevenzione, durante la quale le autorità e gli *stakeholder* sono stati chiamati a confrontarsi sulle strategie di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali e sulle progettualità comuni in materia sicurezza nel lavoro. I lavori si sono articolati in due tavole rotonde. La prima è stata dedicata all’edilizia, uno dei settori legati all’attuazione del Pnrr destinato a registrare un forte impulso nel breve-medio periodo anche per il consolidamento del processo di ricostruzione post-sisma 2016. Il secondo focus si è incentrato, invece, sulla formazione, leva strategica per promuovere una cultura del rischio a 360°, a partire dalle giovani generazioni.

## Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, a Norcia un convegno sul “cantiere complesso” della basilica di San Benedetto



Il 28 aprile 2023 a Norcia, in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, lo Spazio Digipass di via Solferino ha ospitato il convegno “La gestione della sicurezza nei cantieri complessi: il modello umbro applicato al cantiere della basilica di San Benedetto”. Il cantiere è stato inserito nel programma regionale di interventi preventivi per il miglioramento della gestione della sicurezza nel lavoro che vede, a seguito di apposito protocollo tra istituzioni e parti sociali, l’adozione dell’approccio “cantiere complesso”, frutto di studio e positiva sperimentazione regionale che ha visto unite le sinergie di Regione Umbria, Inail Umbria, Cesf di Perugia e Tesef di Terni. Aperto agli addetti ai lavori e alla cittadinanza, il convegno ha messo in luce gli aspetti salienti del modello e ha verificato lo stato dello sviluppo progettuale, con l’obiettivo di contestualizzare attività e risultati rispetto a quanto programmato al momento dell’avvio delle opere di ricostruzione dell’importante luogo di culto, gravemente danneggiato dal sisma dell’ottobre 2016, anche nell’ottica di un’eventuale ulteriore implementazione dello specifico processo preventivo.



## “Tutti in carrozza verso Assisi”



Sulla scia del successo del primo “Para-driving tour Cortona-Assisi 2022”, il 31 maggio 2023 ha avuto avvio la seconda edizione dell’evento “Tutti in carrozza verso Assisi”, che ha riproposto il viaggio in carrozze trainate da pariglie di cavalli, con partenza e arrivo nei luoghi francescani per eccellenza: le Celle di Cortona e la Basilica di Assisi. Il programma si è incentrato su para-driving e attacchi integrati, carrozze con equipaggi composti anche da persone con disabilità, che attraverso questa esperienza hanno sperimentato un modo differente per superare barriere fisiche e relazionali. Le carrozze, provenienti da varie parti d’Italia, sono state guidate da tecnici specializzati e certificati da enti sportivi equestri nazionali. Sono state utilizzate da 5 a 7 carrozze con un totale di circa 30/40 posti a tratta. Il percorso si è sviluppato tra Tuoro sul Trasimeno, Passignano, San Feliciano (Magione), Solomeo (Corciano), Perugia, Torgiano e Cannara, per un totale di circa 120 km fino ad arrivare domenica 4 giugno ad Assisi. La Direzione regionale dell’Inail ha aderito all’iniziativa organizzata dalla Fise patrocinando l’evento e promuovendolo tra gli assistiti del territorio.

## “L’Umbria semina la sicurezza”



Il 12 giugno 2023 la Direzione territoriale Perugia-Terni ed Epaca Umbria hanno incontrato i rappresentanti del mondo agricolo per un approfondimento sulle principali cause degli infortuni e delle malattie professionali. Nel settore agricolo l’esposizione ai rischi lavorativi è dovuta al concorso di diversi fattori: peculiarità dei luoghi di lavoro, caratteristiche del territorio, presenza rilevante di microimprese, molteplicità e alternanza delle lavorazioni, particolarità della forza lavoro. Obiettivo dell’incontro è stato quello di condividere conoscenze e informazioni sui rischi professionali, focalizzando l’attenzione sulla necessità di intraprendere azioni di prevenzione mirate a ridurre il fenomeno infortunistico e tecnopatologico. L’evento “L’Umbria semina la sicurezza”, si colloca nell’ambito delle iniziative previste dal protocollo d’intesa siglato tra i due partner il 10 marzo 2022 e in continuità con la manifestazione organizzata in occasione di Agriumbria 2022.



## “WorkInBike 2023”, flashmob sulla mobilità sostenibile e tutela ambientale

L’interesse verso la sostenibilità e l’adozione di comportamenti virtuosi a tutela dell’ambiente rappresentano oggi tematiche centrali nel dibattito politico-sociale e trovano tra i principali attori Amministrazioni pubbliche, Enti locali, imprese e cittadini. La Direzione regionale Inail Umbria, nella sua funzione di sostegno al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro, per effetto del lavoro del *Mobility manager* Inail e del suo staff di supporto, ha elaborato la proposta di un *flashmob* sulla mobilità sostenibile, che ha trovato nella sinergia consolidata con il Cesf (Centro edile per la sicurezza e la formazione) di Perugia attivo sostegno, condivisione e patrocinio del Comitato italiano paralimpico dell’Umbria e del Comune di Perugia. L’innovativo progetto dal titolo “*WorkInBike 2023*”, avviato il 21 settembre 2023 dalla sede Inail di via G.B. Pontani n. 12, è consistito nella sperimentazione collettiva di un percorso casa/lavoro con mezzi alternativi all’auto: i dipendenti dei due enti e coloro che hanno ritenuto di aggiungersi (indossando il casco da bici e il gilet ad alta visibilità) hanno percorso in bicicletta il tratto di strada che collega Madonna Alta a Centova, per giungere poi a San Sisto e a Lacugnano, e arrivare quindi alla Decathlon di Olmo – dove si è tenuto un momento di ristoro e sensibilizzazione - prima di riprendere la strada del ritorno verso le sedi istituzionali di Inail e Cesf (16 km il percorso completo e circa 2 ore il tempo complessivo previsto). L’iniziativa rientra nell’ambito della Settimana europea della mobilità 2023 (16 - 22 settembre), giunta alla sua ventiduesima edizione, il cui tema centrale è stato il risparmio energetico, con lo slogan “Cambia e Vai”. La cornice comunitaria è quella degli obiettivi di decarbonizzazione e del *Green New Deal*, da conseguire attraverso interventi progressivi volti al contenimento dell’impatto ambientale prodotto dai trasporti.





## "Build your safety", costruiamo insieme la nostra sicurezza

La collaborazione regionale siglata tra Inail Umbria, Cesf e Tesef, enti bilaterali dell'edilizia di Perugia e di Terni, e la sinergia attivata con l'Ufficio scolastico regionale hanno consentito di avviare la realizzazione del progetto "Build your safety", volto a informare e formare gli studenti delle scuole medie di primo grado in materia di prevenzione e a diffondere la cultura del rischio e della sicurezza, in ottica *peer education*, ossia di formazione alla pari tra studenti. In collaborazione con gli studenti degli istituti tecnici superiori "Capitini" e "Volta" di Perugia, in occasione dello svolgimento del tirocinio Pcto presso la Direzione regionale Inail Umbria, è stato realizzato il video "Build your safety" utilizzato per ingaggiare i ragazzi delle scuole medie a partecipare attivamente alle iniziative previste. In questa prima fase "Build your safety" ha coinvolto circa 2mila studenti umbri delle scuole secondarie di I grado "Margherita Hack" di San Martino in Campo (Pg) e "Carducci-Purgotti" di Perugia. Hanno partecipato anche gli alunni dell'istituto omnicomprensivo "De Gasperi-Battaglia" di Norcia e degli istituti comprensivi "G. Oberdan" e "B. Brin" di Terni. Trenta i percorsi formativi previsti per offrire agli studenti alcune attività extracurricolari laboratoriali, culturali, creative e ricreative incentrate sui temi della salute, sicurezza e prevenzione nel lavoro e per arricchire l'insieme di strumenti comunemente utilizzati nei processi formativi scolastici con prodotti innovativi (*serious game*, concorsi sul tema della sicurezza nei luoghi di studio e di vita, tik-tok, video social, ecc.), con attività teorico-pratiche sul primo soccorso e sulla gestione del rischio da movimentazione manuale dei carichi.



## "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole"

In occasione della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" prevista per il 22 novembre di ogni anno, il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Inail invitano le scuole a realizzare attività finalizzate a sensibilizzare studentesse, studenti e personale scolastico sui temi della cultura della sicurezza, della prevenzione dei rischi e della cura degli spazi. Nel 2023 l'Inail Umbria d'intesa con la Polizia stradale di Perugia, ha organizzato la "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole 2023" presso l'Istituto di istruzione superiore, "Cassata Gattapone", di Gubbio con





l'obiettivo di realizzare un momento di sensibilizzazione centrato sul delicato tema della sicurezza stradale. L'evento è stato l'occasione per la proiezione del docu-film "Sulla strada mi proteggo" realizzato da Inail Umbria in collaborazione con il compartimento della Polizia stradale Lazio-Umbria, costituito da video-interviste rilasciate da alcuni assistiti Inail umbri, vittime di incidenti stradali, *testimonial* attraverso le loro storie del messaggio che con l'adozione dei comportamenti responsabili si possono evitare future tragedie. All'iniziativa sono stati presenti oltre cento studenti delle quarte e quinte classi e Luca Donateo, un infortunato protagonista del docu-film "Sulla strada mi proteggo". Invitata alla Giornata, per un momento di riflessione comune con i giovani, anche la madre di Samuel Cuffaro, uno dei due lavoratori deceduti nell'esplosione verificatasi in un'azienda di Gubbio nel maggio 2021.

### **Cooperare sicuri: il 28 novembre 2023 Inail e Coop Form hanno presentato i risultati del progetto di prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici**



Inail Umbria e Coop Form Umbria, l'ente bilaterale formazione ambiente promosso da Legacoop, Agci, Confcooperative, Cgil, Cisl e Uil, hanno realizzato "Cooperare sicuri", un progetto sperimentale innovativo per contrastare infortuni e malattie professionali. Il progetto aspira a diventare un modello applicabile alle varie mansioni e attività svolte dalle cooperative e ha lo scopo di migliorare i livelli di salute e sicurezza attraverso attività e programmi di formazione incentrati sui rischi legati ai disturbi muscolo-scheletrici. Per illustrare i risultati del progetto i partner hanno organizzato il 28 novembre 2023 presso il Park Hotel di Ponte San Giovanni a Perugia il convegno "Cooperare sicuri: la sicurezza e la prevenzione ci stanno a cuore". Oltre ad Alessandra Ligi e ad Andrea Radicchi, rispettivamente direttore regionale Inail e presidente Coopform Umbria, sono intervenuti Salvatore Macrì, dirigente del Servizio prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale salute e welfare della Regione Umbria e un rappresentante del Comune di Perugia. "Il progetto Cooperare sicuri – ha spiegato Alessandra Ligi, direttore regionale Inail Umbria – ha consentito di affrontare in stretta sinergia con il sistema delle cooperative umbro il tema incalzante delle malattie professionali di tipo muscolo scheletrico, oggetto di un numero crescente di denunce da parte dei lavoratori.



“È stato realizzato un modello informativo e formativo – ha aggiunto – rivolto ai numerosi lavoratori delle cooperative, impiegati in attività in cui l’utilizzo dell’apparato muscolo scheletrico comporta grande impegno fisico”.

## Trasformazione digitale e impatto sui lavoratori, il progetto di Cna e Inail Umbria

In che modo la digitalizzazione e l’automazione si combinano con la crescita occupazionale? Come si può gestire l’*automation anxiety*, la paura che le macchine sostituiscano sempre più il lavoro umano? E quali sono i nuovi rischi per la salute che le tecnologie avanzate e la digitalizzazione introducono nelle organizzazioni del lavoro? Da questi interrogativi è nato “Prevenzione dei rischi emergenti nell’industria 4.0 e nell’edilizia”, il progetto di collaborazione tra Cna Umbria e Inail regionale, i cui risultati sono stati illustrati il 12 dicembre 2023 in una tavola rotonda incentrata sui rischi nei luoghi di lavoro connessi alla trasformazione digitale. Secondo alcune ricerche, anche in Italia moltissimi lavori potranno essere sostenuti da robot, cobot, computer o algoritmi. Alcuni studiosi non nascondono che l’effetto di sostituzione di alcune mansioni lavorative da parte delle macchine sarà notevole, specialmente dove le attività routinarie sono preponderanti, con conseguenti riduzione della domanda di lavoro e del livello dei salari. Allo stesso tempo, la digitalizzazione e l’automazione porteranno alla creazione di nuove attività in cui l’impiego del lavoro svolto dall’uomo avrà comunque un valore aggiuntivo e irrinunciabile rispetto a quanto elaborato attraverso computer e intelligenza artificiale: lavori cognitivi che richiedono una formazione specialistica, ma anche prestazioni manuali in cui il contributo della mente umana, la creatività, la capacità di far fronte agli imprevisti è destinato ad avere ancora un valore e un vantaggio sul prodotto della macchina. “Il progetto – ha dichiarato il direttore di Cna Umbria, Roberto Giannangeli - è nato all’indomani del momento più critico della pandemia, quando la trasformazione digitale è diventata il fulcro delle politiche di rilancio economico del Paese. Rappresenta la conferma della sinergia tra Cna e Inail Umbria e il forte impegno che le direzioni regionali stanno mettendo, ormai da anni, nella realizzazione di iniziative di prevenzione volte alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. In particolare, con quest’ultimo lavoro abbiamo cercato





di guidare le imprese artigiane, con la collaborazione di esperti qualificati, a gestire correttamente l'introduzione in azienda di innovazioni tecnologiche e digitali. L'obiettivo è quello di evitare impatti negativi sulla salute psicofisica dei lavoratori coinvolti, facendoli sentire protagonisti attivi di questo inevitabile processo di cambiamento che interesserà sempre più imprese, anche le micro e piccole che noi rappresentiamo". "I cambiamenti tecnologici, economici, sociali e ambientali in atto - ha affermato il direttore regionale Inail, Alessandra Ligi - impattano significativamente anche nel mondo del lavoro, con ricadute nelle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Per affrontare con celerità ed efficacia queste trasformazioni è necessario adottare nelle diverse realtà lavorative modelli condivisi di gestione dei nuovi rischi che pongano sempre al centro la persona, elemento essenziale verso cui anche le nuove tecnologie devono convergere nel fornire servizi, garantendone sempre il rispetto". In rappresentanza dell'Istituto è intervenuto anche il Coordinatore regionale della Consulenza tecnica salute e sicurezza, Luca Taglieri, per il quale "con il pieno sviluppo delle tecnologie digitali ci troveremo ad operare dentro ad un vero e proprio ecosistema digitale. Dobbiamo quindi interrogarci su quale sia l'intenzione progettuale che verrà posta alla base della progettazione e dell'implementazione di queste tecnologie potentissime". Tra gli interventi anche quello di Piero Dominici, professore associato all'Università di Perugia ed esperto di comunicazione e di complessità aziendali, già presente in precedenti iniziative Inail destinate al management. Evidenziando le sfide tecnologiche che le organizzazioni contemporanee si trovano quotidianamente ad affrontare (complessità, transizione digitale, demografica, imprevedibilità degli accadimenti, sostenibilità), Dominici ha rimarcato come il loro utilizzo incida sia come fattore di riduzione dell'errore sia come elemento semplificatore delle attività più gravose, in un contesto di integrazione e valorizzazione della cultura e dell'essenza umana e in una visione sistemica di azioni destinate ad affrontare la complessità globale. A sua volta Fabiana Cruciani, dirigente dell'Itts Alessandro Volta di Perugia, ha incentrato il suo intervento sulla capacità trasformativa dell'educazione e sul ruolo che deve giocare la scuola nell'educare a re-immaginare il futuro in una evoluzione tecnologica posta al servizio dell'uomo. Sonia Sorci, consulente e docente esperta



di intelligenza artificiale e tecnologie digitali Xr per Cna Umbria, ha quindi illustrato in dettaglio la declinazione del progetto realizzato congiuntamente, auspicando una sua esportabilità presso altre aziende e altri settori oltre al comparto manifatturiero, a cominciare da quello edilizio e dei servizi.



## **Nota metodologica** – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

*Data di rilevazione 30 aprile 2024*

## **Indice delle tabelle**

### *1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail*

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

### *2. Infortuni*

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

### *3. Malattie professionali*

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

### *4. Cura, riabilitazione, reinserimento*

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

### *5. Azioni e servizi*

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



## Glossario

*anno di accadimento* – anno della data di accadimento dell'infortunio

*anno di protocollo* (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

*autoliquidazione* - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

*caso d'infortunio* – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

*caso di malattia professionale* – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

*classe d'età* – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

*classe di menomazione* - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione  $p$ . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti":  $p$  nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti":  $p$  nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore":  $p$  nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore":  $p$  nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti":  $p$  nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute":  $p$  nell'intervallo [86-100%]

*danno biologico* – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

*definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali)* - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

*denuncia/comunicazione di infortunio* – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

*denuncia di infortunio* – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

*denuncia di malattia professionale* – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

*équipe multidisciplinari* – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

*esito mortale* – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

*franchigia* – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

*gestione assicurativa* – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

*gestione tariffaria* – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

*giorni di inabilità* – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

*giorni medi di inabilità* – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



*grado di menomazione* – in regime di danno biologico è la percentuale  $p$  (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di  $p$  (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

*in istruttoria* – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

*in itinere* – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

*in occasione di lavoro* – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

*indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta* – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

*indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico)* – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

*infortunio sul lavoro* – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

*malattia asbesto correlata* – malattia causata da esposizione ad amianto

*malattia professionale* – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

*malattie professionali tabellate e non tabellate* – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

*massa salariale* – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

*menomazione* – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale  $p$  (grado di menomazione)

*modalità di accadimento* – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

*oscillazione del tasso* – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

*posizione assicurativa territoriale (Pat)* – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

*premi speciali unitari* – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

*premio accertato* – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



*premio assicurativo* – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

*premio omesso accertato* – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

*prime cure* – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

*rateazione* - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

*rendita* – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

*rendita di nuova costituzione* – rendita costituita nell'anno di osservazione

*tariffa* - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

*tasso di premio* - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

*tecnopatico* – persona affetta da malattia professionale

*teste assicurate* – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

*Riferimenti:*

[www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione)

[www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni)

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

**INAIL**